Anno XXVIII — Mercoledì 8 Agosto 1894 — Conto corrente con la posta — N. 188

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

ITALIA E FRANCIA

Il cavalier Alden, già console generale americano a Roma, pubblica un lungo articolo nel *Nineteenth Century, The Italian Case against France*, rispondente presso a poco a *Italia e Francia*.

L'articolo ha destato grande impressione e sarà molto discusso.

In esso, dopo aver negato che l'Italia debba gratitudine alla Francia pel compimento della propria indipendenza ed unità, dimostra coi fatti alla mano come Napoleone III non fosse in realtà il benefattore della penisola, o se lo fu, seguì soltanto l'esempio dello zio, che quantunque italiano di nascita, non pensò mai a fare la penisola una ed indipendente, ma solo al proprio interesse ed a quello della Francia aggiogando al proprio carro l'Italia e inviando a combattere e morire in lontani paesi i giovani strappati alla patria ed all'affetto della famiglia, non per la terra natia ma per lo straniero.

« Coll'aiuto dell'esercito piemontese — senza la splendida condotta di quel valoroso esercito a San Martino, gli alleati sarebbero quel giorno stati battuti a Solferino — dice lo scrittore — Napoleone scacciò gli austriaci dalla Lombardia.

« Concluse quindi la pace, lasciando l'Austria in pieno possesso della Venezia e trincerata dietro il famoso quadrilatero.

« Aveva compiuto solo la metà di quanto erasi impegnato a fare, ma ne volle l'intero prezzo ».

La Francia diede realmente la Lombardia all'Italia — poichè la Francia assunse la responsabilità dell'atto di Napoleone — adempiendo però solo a metà il servizio che aveva promesso di rendere, ed esigendo il pagamento tanto di ciò ch'essa non aveva mantenuto, quanto per quello che aveva fatto!

D'altro canto però v'è una nazione alla quale l'Italia deve gratitudine e quella nazione è la Prussia.

« Fu l'alleanza dell'Italia — dice l'Alden — che diede all'Italia la Venezia. La Prussia mantenne lealmente le promesse fatte. Non diede all'Italia la metà di quanto aveva promesso, esigendo il pagamento per l'intero, nè intrigò contro l'unità della penisola. Non inviò un esercito a Roma per mantenere i romani sotto il giogo papale e trucidare con armi di ultimo modello i valorosi ma male armati volontari italiani. Fu la Prussia che compì ciò che la Francia aveva promesso di fare, ma non mantenne.

« La Prussia scacciò gli Austriaci dall'Italia rendendola libera « dall'Alpi all'Adriatico. »

« La vera causa dell'inimicizia francese verso l'Italia è, secondo lo scrittore, da ricercarsi nell'essere questa protetta dalla triplice alleanza.

« La Francia desidera di intraprendere una guerra nella quale la vittoria appaia ragionevolmente sicura.

La Francia desidera d'impossessarsi della splendida flotta italiana, che le darebbe una schiacciante preponderanza nel Mediterraneo.

La Francia desidera di distruggere l'unità onde rendere impossibile qualsiasi futura Triplice; ed assicurare in pari tempo l'appoggio dei cattolici francesi alla repubblica colla restaurazione del potere temporale. E nulla, ritengono i francesi, impedisce loro la realizzazione di questo loro desiderio, eccetto il fatto che dietro l'esercito italiano essi troverebbero schierati quelli dei due imperi centrali ».

La conclusione a cui giunge l'Alden nel suo interessantissimo articolo si è che l'Italia debba precipitare una guerra essendo questa l'unica condizione alla quale essa dovrà la continuazione della sua indipendenza. Ma vi consentiranno gli alleati? Il cav. Alden è di opinione che, volere o no, essi vi saranno costretti dalla forza delle circostanze.

« L'imperatore tedesco desidera indubbiamente la pace, ma la Germania non può comprare la pace al prezzo dello scioglimento della Triplice. In caso di guerra l'Italia sarà facilmente in grado di tenere occupati sulle sue Alpi almeno duecemila uomini che si opporrebbero altrimenti ai tedeschi sul Reno; e la flotta italiana potrà tenere in rispetto la più gran parte della francese nel Mediterraneo.

Quando, quindi, il governo italiano si deciderà a informare il *Kaiser* che, o dovrassi immediatamente dichiarare la guerra alla Francia, o l'Italia si vedrà obbligata a ritirarsi dall'alleanza e al disarmo, sarà giunta la fine dell'attuale pace armata.

La Germania deve preferire di muover guerra avendo l'Italia come alleata, piuttosto che aspettare che la Francia l'attacchi quando le mancherà l'appoggio del giovine regno. »

Il cav. Alden termina esprimendo l'opinione che i francesi si espongano ad una grande disillusione se contano in caso di guerra sull'aiuto della Russia che non abbisogna oggi più di un imprestito. Forse la giustizia del cielo riserba alla nazione, che è causa dell'attuale pace armata e di così enormi sacrifici per mantenerla, una più amara disillusione di quella cui si espose nel 1870 quando dichiarò la guerra alla Prussia al grido stupidamente vanaglorioso di « A Berlino! ».

Gli anarchici agli Stati Uniti

La campagna ingaggiata contro gli anarchici continua dappertutto, ed anche nei paesi della più classica libertà, come gli Stati Uniti, per esempio, si prendono misure contro di essi.

La questione è stata discussa sotto la forma di un *bill*, relativo alla nomina di un commissario l'immigrazione.

Il segretario di Stato del Tesoro ha ritirato il *bill* discusso da molti mesi davanti ad una Commissione, per sostituirlo con un altro che contiene le seguenti disposizioni:

In ogni gran porto dell'Unione ci sarà un Commissario scelto dall'Unione che avrà l'incarico di ispezionare gli emigranti, i quali non potranno sbarcare in terra americana se non a condizione di essere in possesso di un passaporto firmato dal detto Commissario.

Il Commissario è autorizzato a rifiutare il diritto di sbarco a chiunque non abbia mezzi di sussistenza ed a tutti gli anarchici riconosciuti.

Sì gli uni che gli altri saranno inviati ai loro paesi d'origine a spese del Governo degli Stati Uniti.

Chi essendo stato rinviato una prima volta, tenterà una seconda volta lo sbarco, sarà punito colla prigione e rimandato poscia al suo paese d'origine.

Il signor Carlisle, sotto-segretario di Stato, dice che tali misure sono necessarie, perchè l'America sembrava essere « uno dei rifugi scelti dagli anarchici, i quali sono un danno per le nostre istituzioni e per il nostro popolo. »

AD AIGUES MORTES

Parigi, 7. Un comunicato del prefetto di Gard dice che uno speciale servizio di sicurezza fu stabilito a Aigues Mortes, essendovi arrivati numerosi operai pei lavori nelle saline.

Iersera fra gli operai stranieri arrivati vi erano nove italiani, che furono riconosciuti dalla folla e fischiati. Dovettero quindi abbandonare Aigues Mortes. Non seguì alcuna rissa, nè alcun straniero fu maltrattato. La calma è completa.

Aigues Mortes, 7. Otto operai italiani giunti stamane furono fischiati dalla folla. L'autorità li fece ricondurre alla stazione sotto scorta.

Caserio non si appella

Il termine per l'appello è scaduto senza che Caserio abbia firmato il ricorso in Cassazione.

ANARCHIA

L'*Agenzia italiana* dice che, nelle indagini praticate dalle diverse questure italiane si è scoperta una connessione e una associazione fra i diversi anarchici.

Il questore di Roma crede di poter stabilire un nesso fra l'attentato del Lega, l'assassinio del Bandi e l'opera degli anarchici di Romagna.

Malgrado questi risultati, anche l'*Agenzia Italiana* nega che il governo italiano abbia chiesto l'estradizione di Cipriani.

L'on. Colaianni in Africa

Se la notizia è vera, l'on. Colaianni va in Africa, a Kassala.

Lo annuncia un giornale di Napoli, al cui corrispondente da Palermo il deputato radicale avrebbe manifestata l'intenzione.

Un nuovo strumento di distruzione

Mandano da Parigi:

La Commissione delle invenzioni riguardanti la difesa nazionale ha ricevuto il disegno di una ruota mitragliatrice, che sarebbe di una potenza straordinaria.

Collocata sopra il binario di una ferrovia essa partirebbe da sola, alla velocità di 120 chilometri l'ora, e potrebbe distruggere tutti i treni di truppe che si preparassero al suo passaggio.

Avrebbe cinque metri di diametro, due e mezzo di spessore; conterebbe 90 bombe alte 80 cent. portanti dentro di loro quattro altre piccole bombe; in complesso peserebbe 20,000 chilogrammi.

Naturalmente, l'inventore minaccia, come Turpin, di vendere il segreto ad una potenza estera!

CRONACA PROVINCIALE

DA TARCENTO

La luce elettrica
Distribuzione di certificati

Ci scrivono in data del 6:

E' proprio vero che anche a Tarcento si voglia istituire la luce elettrica. Una società sta facendo studi in proposito ed ha già fatto domanda per conseguire l'autorizzazione di attraversare le pubbliche vie coi conduttori elettrici.

Che bel gusto allorchè si vedranno scomparire i vecchi fanali a petrolio e rischiarate le vie, i negozi, le case colla luce elettrica! Non più si avrà paura di batter la testa contro muri, contro pilastri, ma sembrerà di camminare di pien meriggio.

Certamente questo fatto, questa innovazione farà epoca nella storia paesana.

A compiere però le riforme occorrerebbe ottenere una guarnigione di Alpini, come si è fatto a Gemona, a Cividale ed altrove. Si avrebbe così una maggior vita in paese e un maggior consumo di derrate.

—

Ieri, verso le 17, nella nostra sala municipale ebbe luogo la distribuzione dei certificati agli alunni di queste scuole.

V'intervennero l'autorità locale e buon numero di mamme e parecchie gentili signorine.

Gli alunni erano schierati in bell'ordine lungo la parete di mezzodì delle sale, le alunne ne occupavano il fondo.

Si esordì la festa con un inno cantato in coro da tutti gli alunni; quindi il direttore pronunziò un bel discorso; in seguito si passò alla dispensa dei certificati.

Si chiuse con un ringraziamento recitato per bene da un alunna.

A rendere più bella, più solenne questa festa sarebbe opportuno protrarla al giorno del natalizio della Regina o del Re. x.

DA SPILIMBERGO

Un banchetto d'addio
La Compagnia Parenti
In attesa dei soldati

Ci scrivono in data di ieri:

Iersera all'osteria *Merlo* da parecchi amici venne offerto un banchetto all'egregio e distinto giovane Nino Plateo per la sua partenza dal paese natio, poichè egli si reca a Fiesso Umbertiano ove fu nominato Segretario comunale.

Si tennero vari discorsi, tra i quali noto quello del cav. Della Chiave, già Capo-ufficio del Plateo; ne tessè gli elogi e da vero padre amoroso gli additò la via per ben meritarsi la stima e l'affetto de' suoi superiori ed amministrati.

Parlarono pure il cav. Luigi Merlo ed altri, ai quali il Plateo rispose ringraziando con gentili parole.

Il Plateo è giovane di rari pregi, buono e leale; se a noi duole il cuore per la di lui partenza, per gli abitanti di Fiesso Umbertiano sarà una vera fortuna di averlo acquistato quale Segretario.

Inspirato ai saggi precetti del compianto suo genitore, che fu uno dei più stimati segretari comunali della provincia nostra, il giovane Plateo saprà certo farsi onore nel corso di sua carriera.

A te, amico Nino, vo' io pure dare un segno della sincera amicizia che sempre ti professai, augurandoti un buon successo, che certo non sarà mai per mancarti, perchè tu sei provvisto delle migliori doti.

Le mie felicitazioni, dunque, per il bel posto ottenuto, ed un saluto dal cuore.

— La drammatica Compagnia Parenti lavora benino davvero; fu però sfortunata in quanto al concorso del pubblico un po' scarso in causa della pioggia.

— Si attende con ansia la venuta dei soldati, onde rivivere nuovamente d'un po' di vita varia, onde trascorrere meno uggiosamente queste afose serate.

Va *sans dire* che anche i commercianti aspettano impazienti la venuta.

---

1 APPENDICE del Giornale di Udine

Il professore don Giuseppe Alessi e il « Cristo » di Bovio

Sospendiamo per alcuni giorni l'appendice in corso di pubblicazione per dar posto ad alcuni appunti, che ci vengono gentilmente favoriti, sul discorso del prof. Don Giuseppe Alessi sul « Cristo » di Bovio.

—

Ho voluto leggere il discorso del prof. Don Giuseppe Alessi, detto nel Duomo di Padova, contro il « Cristo alla festa di Purim » del Bovio. Dall'illustre predicatore che gode gran fama d'intelligente e d'erudito, io mi aspettava di meglio, e, per la verità, provai una delusione.

Mi conceda però, egregio direttore, un po' di spazio per alcune, pochissime, mie impressioni sul discorso stesso.

E' mia intenzione di non entrare nella questione religiosa, soltanto di esaminare il discorso suddetto, come sta.

—

Se chi nega la divinità di Gesù merita l'anatema, la Chiesa di Roma lo scagli pure contro la persona di Bovio, libero pensatore; ma se la questione odierna è il *dramma* di Bovio — Cristo alla festa di Purim — si faccia astrazione dall'autore, lo si legga attentamente, lo si analizzi spassionatamente come fosse di autore ignoto qualsiasi. Ciò deve fare il critico, l'avversario, e ciò, secondo me, non è stato fatto ancora.

Tutte le ingiurie mosse a questo *dramma* sono mosse all'autore, non vi ha dubbio alcuno.

La Chiesa di Roma ha detto che nel dramma di Bovio si nega la divinità di Gesù. Tutti i fedeli della Chiesa di Roma hanno ripetuto il detto dell'Infallibile, senza discussione. Il prof. Alessi parte anch'egli da ciò. *Sì* — egli dice: — « il concetto del Cristo alla festa di Purim è l'assoluta negazione della divinità del Redentore. (Pag 11). » E vuole dimostrare che Gesù fu veramente Dio, dimostrazione fuori di luogo. Poichè, dal punto di vista cattolico, essendo dogma indiscutibile la divinità del Cristo, non doveva egli discuterla, ma doveva mostrare con quali parole, con quale frasi Bovio la nega. Questo, mi pare, era il compito suo.

Oppure, vi fosse almeno una completa dimostrazione, ma invece egli dice: — « Io non verrò qui ad arrecarvi tutte le argomentazioni ed i fatti indiscutibili che provano la divinità di Gesù Cristo. (Pag. 11). » Anzi, vuol « ricordare una prova soltanto, » cioè le parole stesse pronunciate « dal Divino Maestro precisamente nella circostanza cui si riferisce il sacrilego dramma (Pag. 11) », cioè alla festa di Purim. « Fu allora che Gesù si affermò pubblicamente figliuolo di Dio, uguale al Padre celeste (pag. 12). » E come può asserire questo l'Alessi se poco prima ha detto: — « Gesù intervenne veramente alla festa di Purim? (Pag. 11) ».

E ha dimostrato come sia tutt'altro che certa la presenza di Gesù alla festa di Purim? Ma non è questa la sola contraddizione nel discorso.

Sentite: « Il proprietario del Teatro di Verona l'ha rifiutato » — a Zacconi — « perchè il denaro che tristemente odora del sangue del figlio di Dio, attira sempre le maledizioni di Dio. (Pag. 8). »

Il prof. Alessi che taccia di nebuloso il Bovio, che intende dire con queste frasi altisonanti? E quali esagerazioni, ad ogni modo, a cui, dal pergamo, e forti della ragione, non si dovrebbe, mi pare ricorrere! Ma l'esagerazione invece, è la sua forza. Infatti: — « Gli applausi » — in teatro — « ricordano le ingiurie e gl'insulti che la folla deicida scagliava un dì sul Calvario contro il Redentore (Pag. 8).... e come gli antichi pagani applaudivano nell'anfiteatro alla pantera ed al leone che si scagliavano sugl'inermi ma indomiti confessori della fede. (Pag. 10). » Ma come, se ad ogni modo, nel dramma, si applaude entusiasti di Cristo? ». Ed io non credo di esser lontano dal vero, asserendo che per molti spettatori, freddi in fatto di religione e che non ricordano quasi più

«Qual parola assurda! Uccidere Iddio?»

La piccola e meschina storia sacra imparata da bimbi, le parole di Maria sieno una rivelazione, poichè ella parla di Cristo con l'entusiasmo ch'essi non hanno provato forse mai. Ma proseguiamo.

— « L'autore ce lo (Gesù) presenta umano, esclusivamente umano nel ritratto che mette in bocca a Maria di Magdalà. (Pag. 10). ». Ma non ebbe Gesù anche una natura perfettamente umana? Non dice l'Alessi stesso, che « della sua esistenza divina Gesù solo ha coscienza e che per sapere se Gesù è Dio, fa bisogno ch'Egli ce lo dica? (Pag. 13). » Dunque Gesù parlava, camminava, si moveva, dormiva perfettamente come noi! Riferendo quindi gli atti e le parole di Lui, come doveva esprimersi Maria perchè trasparisse un Dio? E poi, l'accusa è falsa anche, perchè Maria dice pure « Mi apparve grande e Lo venerai.... mi parve vestito di luce nei secoli avvenire (visione concessale forse dall'ardente fede).... Gesù, disse a noi, che aveva ragionato col Padre »... E riferendo le parole di Gesù: « Mi appartengono i secoli. E nei secoli avvenire Egli in mezzo agli afflitti siederà consolatore ». E parlando della croce segnata in terra « Ha detto (Gesù) che Tiberio Cesare non potrebbe cancellarla, nè più da quest'ora farla segno d'infamia, » E più di tutto.... « cada Egli pure questo Iddio.... il Figliuolo dell'Uomo all'alba del terzo giorno balzerà dal fondo e riprenderà il cammino a cui nessun profeta ha misurato il termine! » Ma di Gesù Dio come avrebbe potuto diversamente parlare, se ne predice perfino la Risurrezione? Ma le parole più belle di Maria sono certamente queste: « mi rientrò (Gesù) nell'anima come un Dio non diverso da me, ma somigliante a ciò che in me è rimasto d'incorrotto ».

(Continua)

dei soldati, che, voglia o non voglia, apportano dei vantaggi al commercio che langue.

A Lestans, pertanto, si sta preparando per il giorno 12 settembre una grande festa di beneficenza, che riuscirà certamente splendida grazie all'attività dei preposti. *N. O.*

DA PORDENONE

Feste — I funerali delle vittime del fulmine — Opera Cafè chantant

— Il Comitato ha fissati i giorni 23 e 30 settembre e 14 ottobre, per i grandi festeggiamenti da darsi a scopo di beneficenza.

— I due giovani operai uccisi dal fulmine sono Piccotti Pietro di Giovanni, di Palazzolo (Latisana) e Moro Olivo di Antonio, di Pescincanna.

Ieri, dopo le constatazioni di legge ebbero luogo i funerali che riuscirono solenni e furono fatti a spese della ditta Carbonaro e Vuga.

— Molto probabilmente, nel p. v. ottobre, andrà in iscena, al nostro sociale « La forza del destino » grande opera ballo del Maestro Verdi.

— Sabato p. p. venne inaugurato il *cafè chantant Solferino*, condotto dal signor Antonio Mascherini.

Ogni sera, per tutto il corrente mese, avrà luogo un variato trattenimento di canto e prosa.

Corte d'appello di Venezia

Contravvenzione daziaria

Brovedani Luigi d'anni 54 di Villa Santina fu posto in contravvenzione all'art. 5 della legge del 1870 sul dazio consumo per avere venduto vino all'ingrosso in misura inferiore ai litri 25.

Il Tribunale di Tolmezzo, ritenendo quanto sostenne il Brovedani, e cioè che vendette litri 45 di vino ad uno solo dei due individui, che poi seppe essere stati mandati dal ricevitore del dazio, dichiarò non luogo a procedimento.

Ricorsero P. M. e la parte civile, l'appaltatore del dazio costituitosi coll'avv. Schiavi di Udine il quale, dimostrando la sussistenza della contravvenzione, conclude per la condanna del Brovedani.

Il Pubblico Ministero associandosi alle ragioni della parte civile e dimostrando come i 45 litri furono venduti per metà a cadauno dei due individui presentatisi al Brovedani, domanda la di costui condanna.

Il difensore avv. Da Pozzo di Tolmezzo sostiene invece la bontà della sentenza del Tribunale di Tolmezzo.

La Corte condanna il Brovedani alla multa di lire 1518,98.

NEL GORIZIANO

Insediamento del nuovo Podestà

L'altro ieri venne solennemente insediato a Gorizia il nuovo Podestà avvocato dott. Carlo Venuti.

La cerimonia ufficiale ebbe luogo alle ore 11 ant.

Alle 8.30 di sera si fece poi una grandiosa dimostrazione popolare, preceduta da una fiaccolata, in onore del primo cittadino di Gorizia.

Il nuovo Podestà nel suo discorso accentuò la sua fede nella libertà, ed aggiunse: « Ingiustificate aspirazioni ci obbligano ad una vigilanza costante ed operosa per mantenere intatto quanto di più prezioso, di più sacro abbiamo redato dagli avi nostri — la bella nostra lingua, la secolare nostra coltura. »

Ferrovia di rimorchio

La ferrovia di rimorchio Portorosega-Monfalcone sarà terminata fra breve.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20
Agosto 8. Ore 8. Termometro 22.5
Minima aperto notte 16.4 Barometro 749.5
Stato atmosferico: vario
Vento: Pressione: calante
IERI: vario
Temperatura: Massima 29 8 Minima 17.3
Media 23.42 Acqua caduta:
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

8 agosto 1894

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4 51	Leva ore	13.14
Passa al meridiano	12.12	Tramonta	23.20
Tramonta	19 12	Età giorni	7

Fiori d'arancio

La leggiadra e gentile signorina *Erminia Rieppi* e il carissimo nostro amico *Primo Bondi* di Forlì, impiegato alla Banca d'Italia (sede di Vicenza) si sono giurati fede di sposi.

Alla coppia simpatica auguri di lunga felicità.

L'amico Bondi, che fu per parecchi anni impiegato alla sede di Udine, ha qui numerosi conoscenti che certo si uniranno ai nostri auguri.

Il Festival di beneficenza

Alla riunione tenuta ieri dal Comitato per il Festival nei locali della Società dei Commercianti ed Industriali, intervennero:

Le signore Angelina marchesa Mangilli, Pecile-Kechler Camilla e Pecile Ida; ed i sigg. cav. Carlo dott. Marzuttini, dott. Pietro Cappellani, Doretti Francesco, Grassi Libero, ing. G. B. Rizzani, dott. G. B. Romano, Cuoghi Luigi, Cozzi Giuseppe, Tunini Angelo, Facini Enrico, Tubelli Giuseppe, Gasparini Antonio, Cominotti Gustavo, Barbini Luigi (per gruppo Tappezzieri) Pignat Luigi.

Si giustificarono le signore cont. Di Prampero, cont. Asquini, Micoli Toscano, e march. Colloredo.

Si apre la seduta colla relazione fatta dall'avv. *Cappellani*, sui lavori già compiuti dal Comitato sia per le nomine delle commissioni come per la scelta dei coadiutori e degli spettacoli che si dovranno dare.

Egli perciò presenta le conclusioni del Comitato all'Assemblea per poter porre ad esecuzione tutte le prese delibere.

Comunica che la Società dei Falegnami e dei Tappezzieri hanno offerta tutta la loro opera gratuitamente; crede quindi d'interpretare i sentimenti degli altri inviando ad esse parole di grazie.

Altrettanto si farà pure per i F.lli Beltrame i quali hanno offerte telerie a titolo di prestito, senza alcun compenso, che non sia per guasti o rotture ad esse portate.

Il festival si dovrà tenere in *Giardino Grande*, le cui imboccature saranno chiuse da relativi steccati.

La tassa d'ingresso sarà di cent. 10.

La Società Filodrammatica, Comica Friulana in unione ad altre persone presentarono un progetto di un grandioso *Cafè chantant*, nel quale su di un ampio palcoscenico vi saranno spettacoli vari.

Nel recinto del *Cafè* ci sarà pure un servizio di restaurant, vendendosi birra, bibite e cibi a freddo.

La Società Agenti di Commercio d'accordo con quella dei Commercianti, costruirà un *grande bazar*, mentre la Società Ginnastica innalzerà un casotto per *saltimbanchi*.

Ci saranno pure un *labirinto*, e due piattaforme per il ballo che avrà principio alle ore 5.

La *mostra fotografica*, riuscirà certamente interessante poichè dilettanti e privati, in gran numero, presenteranno fotografie da essi fatte o raccolte, rappresentanti uomini illustri e fatti importanti.

In un *padiglione scientifico* saranno raccolte diverse macchine, per ombre chinesi, lanterne magiche ecc., mentre in altra parte avremo la *bilancia automatica* ed il *bersaglio*. Si è pure provveduto allo *spettacolo pirotecnico* che sarà fatto dal sig. Meneghini di Mortegliano ed alle compagnie di girovaghi, calabresi, mandolinisti e mandoliniste.

Questi i progetti finora presentati da alcune società; se ne stanno però ideando e formando degli altri, grandiosi e di novità.

Ci fu chi propose di tenere il giorno del Festival anche una *tombola* di beneficenza.

Il Comitato però osservato che questo gioco essendo di troppa attrattiva e troppo lungo potrebbe recare qualche danno agli altri divertimenti, ha deciso di non accettare la fatta proposta.

Fu pure ventilata l'idea che la *tombola* fosse tenuta nel sabato 8 o nella domenica 9; senonchè essendosi stabilito che il *festival* debba durare un solo giorno, il Comitato ha respinta anche quest'altra domanda.

Si è molto discusso, in seno al Comitato, sulla data, poichè c'era da scegliere fra il 26 agosto, il 2, l'8 e il 9 settembre.

La maggioranza però si decise per *il 2 settembre*.

L'avv. Cappellani chiude ringraziando tutti coloro che presero parte nel Comitato, e che cooperarono nella formazione del programma.

Si decide quindi per proposta *Cozzi* di nominare esecutivo il Comitato che ora ha lavorato provvisoriamente.

Finita una discussione sorta per la data del festival, si stabilisce la somma che dovrà servire per fondo di scorta al Comitato esecutivo, e che dovrà essere provveduta dal Comitato protettore per l'infanzia.

Il Congresso della S. A. F. che doveva tenersi in Spilimbergo il giorno 9 settembre, è stato trasportato alla domenica 16.

La gita si farà il giorno 15.

La direzione della S. A. F. ha avuto il gentile pensiero di trasportare la data della sua annuale festività per non arrecare alcun danno al *Festival*, se, in causa di pioggia, si fosse obbligati a rimetterlo dal 2 al 9 settembre.

Tiro a segno nazionale di Udine

Questa sera dalle 15 alle 19 esercitazioni al campo di tiro.

L'inchiesta sul disastro di Paularo

L'egregio ing. G. B. Rizzani fu aggregato dalla Commissione d'inchiesta nominata dal Ministero, della quale egli è pure segretario.

Dopo il disastro fu tre volte a Paularo per le verifiche e relative relazioni; però ancora non si può sapere nulla intorno all'esito dell'inchiesta, attendendosi il giudizio da Torino circa la qualità del ferro adoperato per le travate del ponte crollato.

Libri di testo

Da più giorni tiene seduta alla Minerva, presieduta dal comm. Chiarini, la Commissione incaricata di esaminare e scegliere i libri di testo per le scuole elementari di grado inferiore.

Con questo lavoro comincia la scelta dei libri di testo per le scuole italiane.

L'esame dei testi per le scuole elementari di grado superiore, per le scuole normali e tecniche, per i ginnasi, licei ed istituti tecnici verrà fatto da altre Commissioni speciali entro l'anno prossimo.

L'elenco dei libri adottati nelle scuole elemantari di grado inferiore si pubblicherà prima dell'apertura dell'anno scolastico 1894-95.

Cartoline-vaglia

Il ministero delle poste e telegrafi, accettando una proposta della Camera di commercio di Bologna, ha introdotte alcune modificazioni nelle *cartoline-vaglia*.

Nel polizzino che serve alle comunicazioni fra mittente e destinatario, sarà riprodotto il numero d'ordine della cartolina stessa e vi sarà uno spazio riservato ai bolli, attestanti la data di partenza e d'arrivo.

Queste modificazioni sono utili nell'interesse del commercio, perchè rendono efficace la prova dei pagamenti fatti celle *cartoline-vaglia*.

Comunicato

Il sig. Ansaldo proprietario della Compagnia Coreografica che agirà al Teatro Minerva ci prega di far conoscere al pubblico che non potendo piegarsi alle esigenze della Società Mazzucato, ha scritturato per la stagione altro corpo corale cittadino.

La Società Mazzucato, dice il signor Ansaldo, chiedeva seralmente lire 47 per una massa di 14 coristi compreso il maestro.

L'impresa non ne abbisognava che di 8, sufficienti per l'opera buffa, che, tra parentesi, costituisce la parte secondaria dello spettacolo, ed offriva lire 1.50 a cadauno per sera.

Il sig. Ansaldo si meraviglia che la Società Mazzucato in linea di convenienza non abbia accettato la sua proposta, considerato anche che il lavoro dei coristi è minimo, che per l'affiatamento bastano due o tre prove, e che nelle altre città con minor spesa ha sempre scritturato un numero maggiore di capaci coristi.

Gite di piacere

In occasione delle Corse dei cavalli e delle Feste per la Fiera di S. Lorenzo che avranno luogo ad Udine, la Società Veneta ha disposto che dalle Stazioni sottoindicate sieno distribuiti per Udine nei giorni 12, 15 e 19 corr. biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto, e sieno effettuati sulle linee Udine - Portogruaro e Udine - Cividale nelle notti dal 12 al 13, dal 15 al 16 e dal 19 al 20 i seguenti treni speciali:

Partenza da Udine alle ore 0.30, arrivo a Risano a 0.47, a S. Maria la Longa a 0.58, a Palmanova a 1.6, a S. Giorgio di Nogaro a 1.27, a Muzzana a 1.43, a Palazzolo Veneto a 1.52, a Latisana a 2.6, a Fossalta a 2.22, a Portogruaro a 2.34.

Partenza da Udine alle ore 0.31, arrivo a Remanzacco a 0.45, a Moimacco a 0.54, a Cividale a 1.2.

Prezzo dei biglietti
non compresa la tassa di bollo

Stazioni	I. cl.	II. cl.	III. cl.
Cividale	1.95	1.45	0.95
Moimacco	1.55	1.15	0.75
Remanzacco	1.35	1.05	0.65
Risano	1.35	1.05	0.65
S. Maria la Longa	1.65	1.25	0.85
Palmanova	1.95	1.45	0.95
S. Giorgio di Nogaro	2.65	2.05	1.35
Muzzana	3.05	2.35	1.55
Palazzolo Veneto	3.45	2.65	1.75
Latisana	3.95	2.95	1.95
Fossalta	4.35	3.25	2.15
Portogruaro	4.55	3.75	2.45

I biglietti di cui sopra saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno, tanto coi treni speciali suddetti quanto con tutti i treni ordinari del giorno stesso e di quello successivo alla loro distribuzione.

CORTE D'ASSISE

L'omicidio di Montefosca

Udienza 7 agosto

Presiede il comm. Vanzetti. Giudici Zanutta e Goggioli, P. M. avv. Randi. Cancelliere Tocchio.

Siede sul banco dell'accusa Battistigh Luigi del cui delitto diffusamente parlò ieri il nostro *Giornale*. Sono alla sua difesa gli avvocati Caratti e Brosadola.

L'udienza è aperta alle 9 1\|2 ant. Costituito il giurì, — letta la sentenza e l'atto d'accusa, ed esaurite le altre pratiche di legge, a mezzo dell'interprete di lingua slava Trinko prof. Giovanni si procede all'interrogatorio del giudicabile il quale depone colla massima tranquillità.

Narra l'incontro avuto coll'ora defunto Filippigh Giovanni, ammette di aver contrattato con lui la compravendita di alcune capre, ma nega qualsiasi questione e conseguentemente di aver dato una spinta al Filippigh dall'orlo del burrone; dichiarando di non aver nemmeno postegli le mani addosso e che il Filippigh cadde trascinato da una capra da lui inseguita.

Dice di non essersi reso latitante, nè di aver cercato nascondersi, ma soltanto partito a scopo di lavoro e che tosto venuto a conoscenza della sua condanna in contumacia, si costituì spontaneamente onde conoscere il motivo di questa sua condanna sicuro della propria irresponsabilità.

Esaurito l'interrogatorio, il sig. Presidente dà lettura delle carte processuali fra cui l'esame del Filippigh, tostochè fu raccolto ferito, il quale depone di aver questionato col Battistigh perchè questi aveva mancato ai patti dell'acquisto mentre aveva già avuto la caparra; — e la perizia medica del dott. Montegnacco di Tarcento la quale stabilisce che la morte del Filippigh devesi esclusivamente attribuire alla frattura del cranio riportata nel cadere, e alla rottura della membrana del timpano che successivamente ne conseguì.

Il medico Montegnacco, presente all'udienza, conferma il suo giudizio peritale.

Ad uno ad uno vengono quindi esaminati i testimoni. Di essi cinque vennero assunti ad istanza dell'accusa e nove della difesa.

Il rappresentante del P. M. premette che egli non sarà certo per domandare un verdetto che confermi la condanna a dodici anni portata dalla precedente sentenza contumaciale, inquantochè egli stesso s'è convinto che molto minore è la responsabilità dell'accusato.

Fa una breve discussione di diritto penale dimostrando come, se non si può ritenere omicidio volontario l'addebito fatto al Battistig, nè ritenere costui per un vero e proprio malfattore è giusto che egli subisca quella pena che corrisponde non solo alla sua responsabilità in linea di colpa per imprudenza, ma eziandio al suo animo nemico di ledere.

Esamina se ed in qual modo al Filipigh venne inferta una spinta od uno schiaffo dal Battistigh, e conclude coll'affermativa, dichiarando però essere sua persuasione che la spinta medesima fu l'effetto non di una volontà che voglia togliere l'esistenza, ma solamente di trarre ad una caduta.

Fa tesoro del deposto chiaro ed esplicito del ferito, fatto replicatamente durante la sua malattia e con cui viene data incolpazione diretta all'odierno giudicabile.

Tende a dimostrare come il Filippigh meriti piena fede non solo perchè privo di cause di rancore, ma perchè la deposizione sua è sorretta da molteplici prove, prime fra cui la questione per la caparra, precipuo motivo al diverbio, e le deposizioni dei testi Filippigh Giuseppe, nipote al ferito e Giovanni Lenardon, il quale ultimo dichiara, senza l'indizio di alcun interesse, di aver visto il Battistigh stendere la mano al Filipigh in atto di spingerlo.

Parla della fuga e della latitanza dell'accusato in seguito a ricerche dei R.R. Carabinieri. Non si fugge, dice l'oratore, nè si resta celati, quando si ha tranquilla e serena la coscienza.

Esaminando le deposizioni dei testi a difesa, trova di accennare come l'esperienza abbia insegnato che poca fede meritino taluni abitanti della Slavonia quando si trovino in condizioni di dover danneggiare chi loro talenta. Dice infatti come i testi a difesa si presentarono reggimentati, come una donna siasi presentata spontaneamente, altra cercasse di aggiungere la sua parola durante le varie domande dei compagni, e tutti infine deposero un mondo di bene a favore dell'accusato, mentre, non come insegna pietà e ricordo dei trapassati, sparlarono a piena voce del povero Filippigh.

Ammette infine, l'egregio e valente oratore, che la famosa capra inseguita dal Filippigh, abbia pure la sua parte nel quadro avvenuto, che sia stata ostacolo e forse una delle cause della caduta del Filippigh medesimo, epperciò chiede ai giurati un verdetto dichiarante la responsabilità dell'accusato di omicidio preterintenzionale con sopravento di altre cause.

L'avv. Brosadola comincia col dire che la causa è semplice e di tal natura da non richiedere certo tutto l'artificio a cui si è ispirato il P. M.

Dichiarasi quindi convinto e lieto fin dal principio della sua arringa che il suo raccomandato verrà assolto e restituito innocente e sorridente in seno della sua famiglia.

Le argomentazioni del difensore tentono di dimostrare non trattarsi di delitto, ma di disgrazia, tale essendo la persuasione dell'intero abitato di Montefosca.

Risponde al P. M. circa le dichiarazioni da questi fatte sulla credibilità dei testi. E qui la voce dell'oratore, mantenutasi sino a questo punto tranquilla, assume un tono caloroso e quasi veemente.

Anzitutto si mostra molto spiacente delle parole dette dal rappresentante l'accusa, egli che domiciliando in Cividale, ben conosce gli Slavi, i quali, dice il difensore, sentono al pari di ogni onesto cittadino, il sentimento della propria coscienza; sono incapaci di mentire specialmente quando depongono dinanzi ad autorità sotto il vincolo del giuramento e, soggiunge l'oratore, dirò di più: gli slavi si gloriano di appartenere all'Italia, hanno anch'essi dato il sangue per la patria sui campi dell'indipendenza e dell'onore, ed essi pure vantano i loro compagni tra le fila dell'esercito nazionale.

Queste ultime parole vengono dall'egregio avvocato Brosadola pronunciate con vera passione.

Ricordando i testi d'acusa dice che il Filippigh Giuseppe, nipote ed erede del defunto Filippigh, ha motivi speciali d'interesse per sostenere l'accusa contro il Battistigh, e perciò non è credibile. Riguardo al testimonio Lenardon espone speciali ragioni per ritenerlo non del tutto credibile.

Conclude domandando un verdetto assolutorio.

L'avv. Caratti colla eleganza e colla efficacia che tutti riconoscono in lui, antepone che la sua parola sarà calma e pacata, perchè solo colla calma le questioni possono essere profondamente studiate ed esposte.

Elogia la requisitoria del P. M. ma si permette di paragonarla ad un caleidoscopio che ad ogni giro presenta nuove e sempre migliori figure, le quali però contengono molta apparenza e nulla sostanza.

Respinge la generosità del rappresentante l'accusa che propose la minorante della concausa.

Esamina se realmente sia stato assodato che la spinta fu data, e conclude negativamente.

Riguardo ai testi replica quanto ha già esposto il suo collega, sviluppando maggiormente le ragioni a sostegno del suo asserto.

Parla del contegno sereno e tranquillo dell'accusato dal giorno dell'avvenimento sino ad oggi, dimostrando come egli, in seguito alla condanna di dodici anni che gli pesava terribilmente sul capo anzi che darsi alla fuga e restare all'estero, si è spontaneamente costituito per aver notizie sulla condanna stessa.

Dopo di che, l'egregio oratore, si dilunga a fare un esame critico e minuzioso di tante altre emergenze processuali e conclude che se la figura del Battistigh non apparisce serena e candida, per lo meno s'impone il dubbio, ed in tal caso i giurati devono assolverlo.

Dopo brevi repliche degli oratori il Presidente riassume la discussione colla consueta ammirabile brevità e diligenza e dando prova di felicissima memoria. Dopo di che spiega le questioni da esso proposte ai giurati, che sono tre, e cioè l'una riguarda l'omicidio preterintenzionale, la seconda la preterintenzionalità coll'intervento di concause, la terza involontarietà.

I giurati si ritirano e circa venti minuti dopo rientrano in sala con un verdetto pienamente negativo in seguito a cui l'accusato, dichiarato assolto, viene messo in libertà.

La seduta è levata alle ore 7 pom.

Il processo d'oggi per appiccato incendio

Oggi incomincia il processo contro Poletta Giovanni detto Zanetta fu Giovanni d'anni 19, villico di Caneva di Sacile.

Nella sera del 4 febbraio 1894 verso

le ore 11 in Caneva arse un edificio ad uso stalla e fenile di proprietà di Rufoli Lorenzo e tenuto in affitto da Poletto Pietro arrecando così un danno di lire 400 che avrebbe potuto estendersi a lire 1650 se non fosse stato prontamente domato.

Nella notte dall'11 al 12 febbraio si appiccò pure il fuoco nell'abitazione di Zorzetto Angela ved. di Poletto Paolo mediante canne addossate alla casa stessa con un danno di lire 10.

In questo incendio il teste Burigana Giovanni vide appiccare il fuoco alle canne.

La voce pubblica — così dice l'atto d'accusa — additò il Poletto come autore dei due incendi; asserendo che nel primo caso egli lo fece per rancore contro Poletto Pietro perchè lo aveva licenziato non volendo ch'egli amoreggiasse con la figlia Domenica.

Nel II caso, si dice che nessuno estraneo alla famiglia dell'imputato avrebbe appressato la canne alla casa togliendole alla distanza di 20 metri con certezza di non esser scoperto; quindi solo sul Giovanni cadono i sospetti.

Velocipedista condannato

E' una disgrazia dipendente da imprudenza o manco di cautela.

Il tenente Beltrandi del Regg. fanteria che si trova fra noi, ebbe ad investire col velocipede una donna in Osoppo cagionandole caduta e conseguente frattura di una gamba. La ferita fu grave: stette a letto oltre 100 giorni ed il sig. Beltrandi spontaneamente diede un importo a titolo di danni. E' reato colposo, ma d'azione pubblica, quindi avvenne il dibattimento. Il P. M. era rappretentato dall'avv. Delli Zotti; la difesa dall'egregio avv. Baschiera. Fu proposta la multa in lire 500 ed il Tribunale lo condannò a lire 250.

Auguriamo ch' giovi per far aumentare la prudenza.

Non luogo a procedere

Nel decorso maggio nel nostro giornale venne pubblicata una notizia, tolta dal Bollettino della Questura, nella quale si narrava come certo G. B. Balzan di Attimis avesse usato violenza sopra una contadina maritata, certa Teresa Iacob.

Ieri il Tribunale, con sua deliberazione in Camera di Consiglio, ha dichiarato *non farsi luogo a procedere per inesistenza di reato* contro il Balzan (che fu già assessore di quel Comune), ed in pari tempo ha aperto un'istruttoria per calunnia contro Teresa Iacob.

INTERESSI PROVINCIALI

Commissioni per le liste elettorali

Gli ultimi dello scorso mese i consigli comunali furono chiamati per la nomina della commissione comunale di revisione delle liste elettorali, ora spetta anche alla provincia la nomina di speciale commissione. Riportiamo le disposizioni di legge in proposito.

L'art. 32 della legge elettorale politica (modificato coll'art. 1 della legge 11 luglio 1894 n. 286) e l'articolo 48 della legge comunale e provinciale (modificato coll'art. 2 della stessa legge 11 luglio 1894) dispongono che « la *Commissione elettorale provinciale* è composta dal Presidente del Tribunale sedente nel Capoluogo della Provincia, di un Consigliere di Prefettura designato dal Prefetto e di *tre* cittadini nominati dal Consiglio provinciale nella sua sessione ordinaria, e scelti fra gli elettori della Provincia, che non sieno membri del Parlamento, nè sindaci dei Comuni della Provincia, nè impiegati Civili e Militari dello Stato in attività di servizio, nè impiegati della provincia, dei comuni o delle opere pie. In questa votazione ciascun consigliere provinciale scrive sulla propria scheda soltanto *un nome* e si proclamano eletti, tre cittadini che hanno raggiunto un numero di voti non inferiore a cinque.

« Nelle stesse forme si procede alla nomina di due commissari supplenti.

« I componenti della Commissione provinciale eletti dal Consiglio provinciale durano in carica due anni e non sono rieleggibili nel biennio successivo ».

In base alle norme suesposte lunedì prossimo — in sessione ordinaria — il consiglio provinciale procederà alla nomina di questa Commissione.

Legato di beneficenza

La Congregazione di Carità di Udine, riconoscente, rende di pubblica ragione che la testè defunta co. Margherita di Toppo, legò alla medesima lire *duemila* e porge nello stesso tempo le più vive grazie al co. Ciconi-Beltrame cav. Giovanni per il sollecito eseguito pagamento del lascito stesso.

Orfanotrofio M. Tomadini
Beneficenza

La testè def. nobile signora Margherita cont. Ciconi-Di Toppo lasciò agli orfanelli M. Tomadini un legato di L. 500, e ieri stesso l'agente sig. Lotti a nome delle nobili eredi con cortese sollecitudine le versò alla Direzione dell'Ospizio.

La prece innocente degli orfanelli beneficati suffragherà l'anima dell'illustre estinta.

L'egregio sig. Giacomo Ferrucci in morte dell'amatissimo suo figlio Giuseppe offre all'Ospizio L. 50.

Gli orfanelli accompagnando in oggi la salma al sacro tempio pregheranno il pietoso Iddio che usi misericordia all'anima del caro estinto, e che consoli i desolati genitori, il fratello, la sorella che versano amare lagrime sul figlio, sul fratello ahi! troppo presto rapito al loro tenero affetto.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Domani alle 20 1/2 avrà luogo la prima rappresentazione dell'Opera buffa del maestro Donizetti *Don Pasquale*. Farà seguito il grandioso ballo fantastico « *I Theozzi* »

Biglietto d'ingresso alla platea L. 1.00. Molte sono le richieste di palchi e poltroncine per questo spettacolo che promette di riuscire superiore ad ogni aspettativa.

Auguriamo buoni affari alla solerte Impresa che nulla trascura pur di allestire uno spettacolo che possa degnamente sostituire la tradizionale stagione d'opera del nostro *Sociale*. — Oggi si apre l'abbonamento.

Ieri alle ore 10 e mezza, soccombendo a lunga invincibile malattia, è morto il professore in chimica

GIUSEPPE FERRUCCI
d'anni 26

I genitori, il fratello e la sorella addoloratissimi, ne danno il triste annuncio ai parenti ed agli amici, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 8 agosto 1894.

I funerali seguiranno oggi 8 corrente, alle ore 5 pom., nella Chiesa Metropolitana, partendo dalla casa in via Cavour, N. 14.

Morire quando le forze di una balda gioventù sembrano sfidare la Parca crudele, morire quando la vita sorride infiorata di liete speranze, è un delitto della Natura!

Tali parole pronunciate si dovrebbero dinanzi alla bara lagrimata del

prof. GIUSEPPE FERRUCCI

a soli 26 anni da lento e inesorabile morbo rapito all'amore della famiglia, alla stima dei concittadini che in lui apprezzavano la forte intelligenza e la squisita bontà.

Noi, interpreti del duolo comune mandiamo alla sventurata famiglia del caro estinto condoglianze sentite.

La Redazione

Una giovane vita, che aveva già dato sicure prove di liete speranze, di frutti splendidi a vantaggio del nostro paese, si spense e il nostro caro amico

GIUSEPPE FERRUCCI

non è più.

Dare conforto agli addolorati genitori, alla gentile sorella, al fratello Arturo, nostro amico diletto, non è possibile in presenza di tanta sventura.

Noi ricorderemo però a titolo d'onore per la famiglia Ferrucci e ad esempio della generazione crescente che il nostro *Giuseppe* ebbe distinto ingegno, diede prova di tenace volontà negli studi di chimica e di elettrologia, talchè i suoi sforzi furono presto coronati dal plauso dei maestri e dei colleghi. L'animo suo mite e dolce era armato di ferrea volontà e fortemente ispirato da indomabile amore pel lavoro e pel dovere.

L'amico nostro e fratello Suo, Arturo, può dire di aver perduto metà di sè stesso, perchè Essi erano un cuore ed un'anima sola, talchè noi non sappiamo trovare parole che valgano ad esprimere la viva parte che prendiamo al Suo dolore immenso e a quello dei Suoi.

A. G., B. P., C. F., C. G., G. A., I. A., L. F., M. G., N. G., N. G., O. G, P. E., P. O., P. V., T. A., Z. V.

La Direzione della Società Alpina Friulana invita i soci ad intervenire all'accompagnamento funebre del compianto consocio *Giuseppe Ferrucci*.

Il corteo muoverà da via Cavour n. 14 alle 17 d'oggi.

Municipio di Udine
LISTINO
dei prezzi fatti sul mercato di Udine
7 agosto 1894

FRUTTA

Pere	al quint.	L.	7.—	a 24 —
Pesche	»	»	10.—	» 50.—
Prugne	»	»	5.—	» 15.—
Corniole	»	»	8.—	» 0.—
Pomi	»	»	15 —	» —.—
Noci	»	»	32 —	» —.—
Lampone	»	»	55 —	» —.—
Uva	»	»	50.—	» 55.—

GRANAGLIE

Granoturco	da L. 9.25	» 10.—	all'ett.
Frumento	» 12.—	» 13 25	»
Segala	» 9.—	» 9.50	»

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	a	con dazio da	a
Fieno dell'alta I q.	L.	3.75	3.90	4.75	4 90
» » II	»	3.60	0.—	4.60	0.—
Fieno della bassa I	»	3.20	3.45	4.20	4.45
» » II	»	3.—	0.—	4.—	0 —
Paglia da lettiera	»	2.40	2.80	2.90	3.30
Legna tagliate	»	1.99	2.14	2.35	2 50
» in stanga	»	1.79	1.89	2.15	2.25
Carbone legna I	»	6.90	7.15	7.50	7.75
» II	»	5.90	6.40	6.50	7. —
Formelle di scorza	»	1.90 a 2.— al cento			

POLLERIE

		peso vivo
Oche	da L.	0.80 a 0.90 al kil.
Galline	»	1 10 » 1 15 »
Polli	»	1 25 » 1 35 »
Anitre	»	1.15 » 1.20 »

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro	da L. 1.90 a 2.— al kilo
Uova	» 0.66 » 0.72 alla dozzina
Pomi di terra	» 5.— » 6.— al quin.

Telegrammi

Inghilterra e Giappone

Londra, 7. Il *Times* ha da Shanghai: L'Inghilterra chiederà un indennità a favore delle vittime del *Kowshung* e per il proprietario della nave.

(Il *Kowshung* è quella nave che portava a bordo truppe cinesi, avea issata bandiera inglese e fu colata a fondo da una nave giapponese.)

Dimostrazione socialista

Breslavia, 7. I giornali hanno da Bischowitz (Slesia prussiana) che circa tremila socialisti, cui si rifiutò la sala per tenervi un *meeting*, attaccarono sei gendarmi.

Questi si difesero e spararono. Una donna rimase uccisa; sei operai e un fanciullo furono gravemente feriti. Le truppe ristabilirono l'ordine.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 8 agosto 1894

	7 agos.	8 agos.
Rendita		
Ital 5 % contanti	88.20	88.55
» fine mese	88.30	88.70
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	88 —	88.—
Obbligazioni		
Ferrove Meridionali	292.—	297.—
» Italiane 3 %	267.—	269.—
Fondiaria d' Italia 4 %	471.—	471.—
» » » 4 1/2	470.—	470.—
» Banco Napoli 5 %	410.—	410.—
Ferrovia Udine-Pontebba	415.—	415.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	505.—	509.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d' Italia	745.—	745.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	190.—	190.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	614.—	614.—
» » Mediterranee	451.—	453.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	111.45	111 15
Germania »	137.40	137 20
Londra	28.09	28.02
Austria - Banconote	2.25.—	2.24.50
Corone in oro	1.12.—	1 12.—
Napoleoni	22.25	22.18
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	79.60	80.—
Id. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza: buona

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

È aperta la vendita

di 69278

Obbligazioni Nuove

da Lire 10 cadauna

del Prestito a Premi

GARANTITO DALLO STATO

E AMMINISTRATO DALLA

BANCA D'ITALIA

in conformità del R. Decreto 1°. Luglio 1888 trascritto integralmente su ciascuna Obbligazione. Tutte le Obbligazioni che compongono questo Prestito devono venire estratte con vincita di Lire **300,000 - 200,000 - 50,000 - 30,000 - 20,000 ecc.** oppure col rimborso del Capitale in Lire Dieci cadauna.

Nel corrente anno avrà luogo una sola estrazione

al 1.° Settembre

e verranno estratte **9133** Obbligazioni. A tutto il 30 Novembre 1898 avranno luogo quattordici estrazioni e verranno estratte **89278** Obbligazioni con vincite da Lire 300,000 - 200,000 - 50,000 - 20,000 ecc.

Le estrazioni avranno luogo in **Roma** presso il **Ministero delle Finanze** per cura della **Banca d'Italia** e coll'assistenza dei funzionari delegati dal Regio Governo.

La Banca d'Italia è incaricata di pagare in contanti tutte le Obbligazioni estratte.

Il prezzo di ciascuna Obbligazione definitiva munita del riscontro governativo è fissato

in Italiane Lire 9.75

In pagamento verranno accettati i cuponi Rendita Italiana 3 e 5 per cento scadenza 1° Ottobre 1894 e 1° Gennaio 1895 colla semplice ritenuta del 13, 20 p. 0[0] senza tener conto dell'aumento di tassa decretato al 20 p. 0[0] e senza alcuna deduzione per sconto o provvigione.

La vendita verrà senza altro avviso chiusa alla vigilia dell'estrazione e cioè: il giorno 31 Agosto corrente.

Per l'acquisto di Obbligazioni rivolgersi esclusivamente alla Banca di Emissioni **F.lli Casareto di F.sco** Via Carlo Felice, 10, Genova (fondata nel 1868).

FORNITORE DI S. A. IL DUCA REGNANTE

BREVETTATO DI SASSONIA MEININGEN

ACQUA COLONIA ORIENTALE

G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

Serve per Toeletta — L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, delizioso, per l'Acqua da lavarsi e per il Bagno,

Dentifricio — Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale a qualunque Acqua pei denti, perchè colle sue qualità balsamiche fortifica le gengive ed impedisce la carie dei denti, mantenendogli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alito.

Profumo da Camere — Per dare alle Camere un distinto profumo si spruzza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

Serve per la Testa — Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lozione per la Testa, togliendo la forfora ai capelli e rinforzando le radici degli stessi, rilasciando un delicato profumo per tutto il giorno.

Dolori — Per le Essenze eteriche che contiene, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Nevralgie, come pure si può consigliare, quando si soffre dolori di reuma o di gotta, di strofinare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolorose.

Preservativo di Malattie — Per preservarsi da qualunque malattia infettiva conviene sciaquare bene la bocca con 1[2 cucchiaio da caffè di Acqua Colonia Orientale e 4 cucchiai di Acqua pura.

L'Acqua Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in flaconi da L. 1,25 - 2,50 - 5 - 10

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firma GUSTAVO HERMANN; *sul collo della bottiglia*

PROFUMO ORIENTALE

Essenza concentrata di recente novità

Vendesi in flaconi da L. 3, 5 e 6.

Vendesi a Udine in tutte le buone Profumerie, Droghérie, Chincaglierie, Farmacie ecc. e a Milano da **G. HERMANN**, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) e nelle sue tre succursali.

UOMINI

Articoli preservativi igienici, Specialità di Parigi. Si spedisce LISTINO SPECIALE - arricchito novità - con riservatezza in busta *chiusa* contro francobollo. Scrivere a **Siegmund Presch - Milano.**

Per attaccare

qualsivoglia **oggetto rotto**, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, ossi, e di qualunque altra natura, fate uso, della **Pantocolla Indiana**, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di L. 1.

Le Maglierie igieniche HÈRION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(APRILE 1894)

Il **SECOLO di Milano**, N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive:

Esposizione d'igiene — Molta gente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Hèrion di Venezia, che ha costruito colle sue maglierie igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

UNICHE MEDAGLIE D'ORO conferite alla Profumeria nella Esposizione Nazionale di Palermo 1891-92 e nell'Esposizione Italo-Americana di Genova 1892 — MEDAGLIA D'ARGENTO dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio 1892 — UNICO DIPLOMA DI ONORE all'Esposizione Internazionale di Monaco 1893 — e Chicago 1893.

SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli Zempt**, che è di una azione istantanea, non brucia i capelli nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera Tintura Fratelli Zempt, Galleria Principe di Napoli, N. 5, Napoli Prezzo in provincia lire 6.

Avviso alle Signore

DEPELATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo è di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei **Fratelli Zempt**, Galleria Principe di Napoli.

Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in **Udine**, presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio — Lange e Del Negro, Via Rialto, 9 — ed in tutta Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.

L'artista meccanico

BIASUTTI NAPOLEONE

con laboratorio in via Paolo Sarpi n. 9 ex S. Pietro Martire, eseguisce

piccoli impianti di luce elettrica

campanelli elettrici,

telefoni

parafulmini d'ogni sistema

ripara macchine comprese quelle da cucire ed orologi da torre.

Prezzi ristrettissimi.

A. Romano - Udine

PIAZZALE PORTA VENEZIA

DEPOSITO Olii grassi per macchine

VOLETE DIGERIR BENE??

NEL 1720

(174 anni fa) il dotto e distinto medico ***Florido Piombi*** celebrava il valore terapeutico e dietetico della preziosa ***Acqua di Nocera Umbra, ed oggi*** gli scienziati più noti ne continuano le lodi con splendidi attestati, fra i quali emergono quelli dei professori Mantegazza, Semmola, Benedikt, Cantani, Loreta, De Giovanni, ecc., ecc., tale da dichiararla senza tema di smentita *La Regina delle Acque da tavola.*

VOLETE LA SALUTE ??

Il FERRO-CHINA-BISLERI

liquore stomatico aperativo preso dopo il bagno, e prima della reazione, agisce sul sistema nervoso, rinforzandolo; prima dei pasti eccita mirabilmente l'appetito e la sua bontà ed il suo valore, è dimostrato dalle innumerevoli imitazioni e falsificazioni poste in commercio, delle quali il pubblico dovrà ben guardarsi.

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

Preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano a prezzo di lire UNA il pacco.

PER APPALTATORI ED INDUSTRIALI

Da vendere materiale poco usato

1. **Macchina a vapore** semifissa, compound a condensatore della forza da 35 a 50 cavalli costruita dalla casa Weyher e Richmond.

2. **Concasseur** (trituratori) della casa Loizeau, Weidknecht e C. di Parigi, capace di rompere ed anche polverizzare da 50 a 80 Tonn. di materiale in 1 giorno, adatto per far ballast, ghiaia, cemento, ecc.

1. **Purificatore** per acqua sistema Beranger, purifica 30 metri d'acqua in 24 ore con una spesa di 5-6 cent. per metro.

Per informazioni dirigersi al Sig. A. LUZZI, 127 Piazza Montecitorio, Roma

At sofferenti di debolezza virile

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo **necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ed altre malattie segrete in seguito ad** ***eccessi ed abusi sessuali.***

Trattato di 320 pagine in-16 con incisione che si spedisce con segretezza dal suo autore **P. E. Singer**, viale Venezia 28, Milano, contro cartolina-vaglia o francobolli da Lire 3, più cent. 30 per la raccomandazione.

Si acquista in Udine presso l'Ufficio del nostro Giornale.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

ELIXIR SALUTE

Si vende all'Ufficio del nostro Giornale e dal farmacista Antonio Manganotti via Poscolle, a L. **2.50** la bottiglia.